

L I D U
Lega Italiana dei Diritti dell'Uomo
Membro della
Fédération Internationale des Ligues des Droits de l'Homme
ONLUS

Il Presidente

Roma, 17 Luglio 2010

OGGETTO: Verbale del Comitato Centrale del 17 di Luglio del 2010

Il giorno 17 di Luglio del 2010, alle ore 10 antimeridiane, presso la sede centrale di Roma, in Piazza dell'Ara Coeli civico n°12, s'è riunito il Comitato Centrale della Lega Italiana dei Diritti dell'Uomo col seguente ordine del giorno:

- 1 relazione morale e politica del Presidente on. Alfredo Arpaia;
- 2 relazione del Tesoriere;
- 3 esame del bilancio consuntivo dell'anno 2009;
- 4 esame del bilancio preventivo per l'anno 2010;
- 5 proposta di confederazione con la *Società Umanitaria* di Milano e con la *L.I.D.U.* di fondazione di Riccardo Bauer;
- 6 promozione di contatti con parlamentari nazionali ed europei per seguire l'attività parlamentare sui diritti dell'uomo, in particolare la legge italiana istitutiva della commissione indipendente;
- 7 fondazione di nuovi Comitati locali e ripresa dell'attività d'altri;
- 8 convocazione del Congresso Nazionale, indicativamente per l'ultima settimana d'Ottobre o la prima di Novembre;
- 9 proposta del Presidente e dell'Esecutivo di presentare al Congresso Nazionale la candidatura dell'Avv. Riccardo Scarpa a Segretario Generale.

L'On. Alfredo Arpaia ha svolto la sua relazione morale e politica, tenendo conto anche degli altri punti all'ordine del giorno. Ha iniziato coll'ironizzare sul «*bilancio pesante e corposo, di difficile esame*» dell'associazione, la cui estrema semplicità, invece, è indice della povertà in cui s'è costretti a lavorare, col sacrificio personale di tutti i presenti, ed in genere dei soci. Essi fanno ogni cosa a proprie spese, dal vertice ai comitati locali. Questo nel disinteresse del personale politico istituzionale, la cui insensibilità verso gli *immortali principî* dei Diritti dell'Uomo, ai quali viene tributato un formale culto pubblico spesso privo di fede, è riflesso d'una carenza d'ideali e contenuti. Col pretesto della crisi delle ideologie ci si è disfatti delle idee, s'è rotto qualunque legame tra programmi legislativi e di governo ed un sistema di pensiero politico e sociale, una visione spirituale da realizzare. Al principio mazziniano di *pensiero e azione*, s'è sostituito il mero perseguimento dell'interesse, e neppure di quello di ceti sociali, ma più egoisticamente personale. A tanto si riduce troppo spesso la dialettica odierna tra i due poli, della Destra e della Sinistra, che invece dovrebbe essere contrasto di principî da far valere nella società e di programmi da porre in atto attraverso le istituzioni. Questa carenza d'ideali nei partiti ha, invece, pur nelle

difficoltà del momento, ravvivato l'interesse, anche dei giovani, per la Lega dei Diritti dell'Uomo, per la sua storia passata, le battaglie sostenute nel presente, di cui da conto il *Report 2008 – 2009* redatto a cura di Gian Piero Calchetti e Sara Lorenzelli. Nella crisi dei partiti, infatti, cresce la realtà generosa del volontariato, che è la manifestazione attuale, ne siano consapevoli o meno i partecipi, di quel principio d'associazione su cui si fonda la scuola sociale italiana, di cui il mazzinianesimo ed il garibaldinismo furono espressione. Questa è la risposta che si deve a Carlo Azeglio Ciampi, che quando, da Capo dello Stato, c'incontrò, disse di non voler sapere cosa fosse la Lega Italiana dei Diritti dell'Uomo, di cui ben conosceva le radici e le vicende, in quanto ne fece parte in gioventù, ma quali fossero programmi e battaglie attuali, perché tanto e solo era di suo interesse nell'oggi. Gli si rispose che il benessere economico che oggi si persegue, e che è compito degli imprenditori promuovere e dei sindacati tutelare nella giusta ripartizione tra produttori, è la base materiale per la soddisfazione dell'anima e la libertà dello spirito, che s'estrinseca nei diritti dell'uomo. Di qui la battaglia ingaggiata coi mezzi di comunicazione di massa, che imprigionano le menti giovanili in modelli banalizzanti e tarpano le ali alla fantasia, ali indispensabili allo sviluppo della libertà; o la battaglia prima sostenuta per la *Costituzione dell'Unione europea* del 2004, e poi per il *Trattato costituzionale di Lisbona*, che dà l'efficacia del trattato alla *Dichiarazione dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea* di Nizza. Dobbiamo ringraziare, in questo, per la sua opera, in campo supernazionale ed internazionale, l'Ambasciatore Bosco.

Per l'opera svolta a favore dei rifugiati afgani in Italia s'è ricevuta la sentita gratitudine del Comune di Roma, che ha reputato essenziale il contributo ad una indispensabile opera d'integrazione loro nel tessuto cittadino. È inoltre allo studio un corposo progetto scuola, al quale si stanno interessando Alfredo Bora e Marcello Ciotti, per portare nelle aule una cultura dei Diritti di libertà. Si sono costituiti od hanno ripreso forza e vigore i lavori di diversi Comitati locali: Benevento, Caserta, Napoli, ad Ancona e nella Marche, a Viareggio, Lucca e Versilia, a Reggio Calabria ed in Sicilia. In questo quadro va collocata la trattativa per costituire una confederazione con la *Società Umanitaria* di Milano e la *Lega Internazionale dei Diritti dell'Uomo*, costituita a suo tempo da Riccardo Bauer. Si sono stretti contatti con parlamentari, tanto alla Camera che al Senato, per seguire l'iter della legge istitutiva della *Commissione indipendente per i Diritti umani*, che l'Italia s'è obbligata ad istituire davanti all'Assemblea dell'Organizzazione delle Nazioni Unite. Si ringrazia anche, su questo punto ma non solo, l'essenziale opera di raccordo colla Presidenza del Consiglio dei Ministri svolta da Eugenio Ficorilli. V'è in essere tutta una intensa attività per ottenere una legge sul testamento biologico che consenta una effettiva libera espressione della volontà, prendendo a base il buon testo presentato la scorsa legislatura dall'On. Antonio Del Pennino, rispetto al quale i progetti oggi all'attenzione del Parlamento paiono regressivi ed ampiamente condizionati da ipoteche clericali. È stato riorganizzato e reso fruibile il sito *internet*, dopo un periodo d'oscuramento sul quale, per carità di Patria, è meglio sorvolare; evidentemente l'attività della Lega Italiana dei Diritti dell'Uomo non è proprio considerata così innocua. Essa rimane una delle poche organizzazioni laiche, che intrattiene storici rapporti con tutte le obbedienze e le associazioni di libero pensiero, coi *clubs* di servizio, *Lions* e *Rotary*, con le chiese e le espressioni d'ogni fede spirituale. «È con questa attività – ha concluso il Presidente Alfredo Arpaia- che la Lega Italiana dei Diritti dell'Uomo sta combattendo la sua battaglia contro questo stato oppiaceo, questa sorta di sonno mesmerico che sembra anestetizzare ogni iniziativa ideale nel momento politico presente».

Indi si è passati alla relazione del Tesoriere, all'esame del bilancio consuntivo dell'anno 2009 ed all'esame del bilancio preventivo per l'anno 2010, che sono stati tutti approvati all'unanimità, sentiti i revisori dei conti, dopo un momento di raccoglimento in ricordo di Camillo Sorbi, che ha lasciato questo piano dell'esistenza.

Pasquale del Vecchio ha illustrato i diversi aspetti della confederazione colla *Società Umanitaria* di Milano, e la *Lega* fondata da Riccardo Bauer, sottolineando come si tratti d'una *confederazione*, non d'una *federazione*, cioè d'un coordinamento che comunque lascia a tutte le organizzazioni confederate completa indipendenza istituzionale, organizzativa e d'azione. Arturo Pacinotti interviene sul punto sottolineando come l'identità d'acronimo coll'organizzazione del Bauer generi confusione, e chiede s'intervenga, ricordando come solo e soltanto la nostra organizzazione sia la *Lega italiana* riconosciuta dalla *Fédération Internationale des Ligues des Droits de l'Homme*. Il Comitato centrale ha, quindi, approvato quanto operato ed il documento d'intenti siglato, e demandato al Congresso Nazionale l'approvazione definitiva dell'atto di confederazione.

Giovanbattista (Titta) Mazzuca ha svolto un succinto intervento sulla crisi della giustizia, che incide sulla reale possibilità d'azione a tutela dei propri diritti, vanificata dai tempi dei giudizi. Roberto Sanseverino interviene per sottolineare come ciò abbia anche un pesante risvolto negativo sulla nostra vita economica, tra l'altro sviando molti investimenti esteri, giacché gli operatori internazionali segnalano l'estrema pesantezza della macchina giudiziaria italiana sconsigliando per ciò l'investimento in Italia. Sanseverino chiede, poi, alla *Lega* di pensare ad una azione d'opinione pubblica contro il Ministro Giulio Tremonti, che ha reintrodotto il principio del *solve et repete*, cioè della possibilità di far ricorso in caso d'accertamento fiscale *solo dopo aver pagato il dovuto*, principio a suo tempo ritenuto incostituzionale dalla Corte Costituzionale, e censurato anche dalla Commissione economica della Nazioni Unite.

Eugenio Ficorilli ha ricordato come il compianto Paolo Ungari avesse formulato, nella qualità Presidente della Commissione Diritti Umani della Presidenza del Consiglio dei Ministri, un primo progetto per un organo indipendente, colla rappresentanza delle organizzazioni non governative nazionali, e chiede al Presidente di fornire questo testo ai parlamentari che si occupano di seguire le proposte di legge *in itinere* sull'argomento. Propone, poi, che la Lega Italiana dei Diritti dell'Uomo festeggi il centocinquantenario dell'Unità d'Italia con una iniziativa che raffronti le Costituzioni del Risorgimento, anche quella della Repubblica Romana del 1849, colla Costituzione vigente. Per finire egli si fa latore della proposta dell'Esecutivo di presentare al congresso la candidatura di Riccardo Scarpa a Segretario Generale. Il Comitato Centrale accoglie le proposte all'unanimità.

Il Comitato Centrale, per finire, approva all'unanimità le riforme statutarie, per adeguamento alle leggi in vigore, da presentare al Congresso Nazionale, e dà mandato al Presidente di convocare il detto congresso pel mese d'Ottobre od i primi di Novembre.

Estensore Riccardo Scarpa,

On. Alfredo Arpaia
Presidente della Lega Italiana dei Diritti dell'Uomo

